

Biblioteca Provinciale

« PASQUALE ALBINO »

CAMPORBASSO

Sez. 35 N. 246 / B

Un Nuovo Genere della famiglia *Soricidae*

PAR

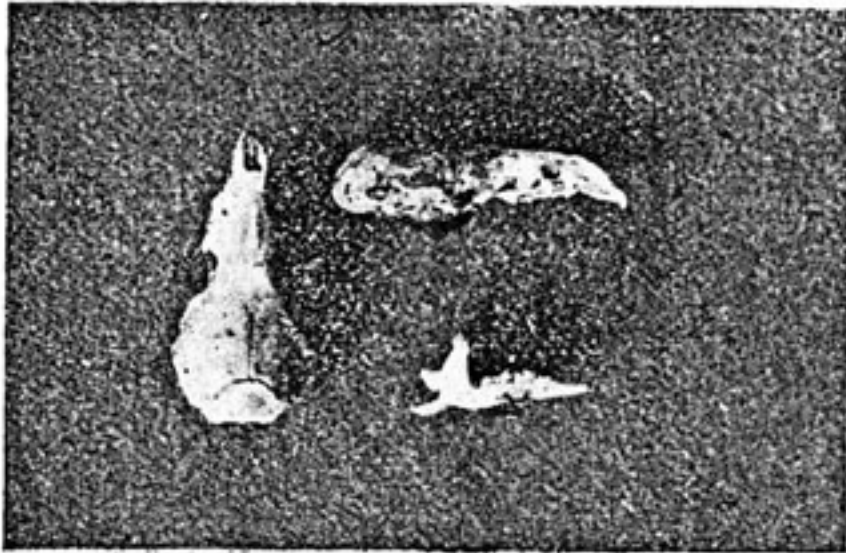
le Dott. G. ALTOBELLO



AURILLAC
Imprimerie du *Cantal Républicain*

—
1927

UN NUOVO *Genere* DELLA FAMIGLIA *Soricidae*
 par le Dott. G. ALTOBELLO



SORICIDUS MONSVAIRANI (ALTOBELLO)

Nella regione Molise ed Abruzzo (Italia centrale) dopo aver rinvenuto una specie non elencata di *Sorex*, il *S. samniticus*, la cui minuta descrizione è riportata nel Bollettino dell'Istituto di zoologia della R. Università di Roma (Vol. III anno 1925), ho anche trovato un altro interessantissimo Insettivoro

che non ho potuto assegnare a nessun Genere finora conosciuto. Ho dovuto quindi per necessità cre arne uno nuovo, il *Gen. Soricidus*, che ho chiamato così per meglio ricordare la famiglia *Soricidae* a cui appartiene ed il *Gen. Sorex* al quale à affine.

I caratteri del nuovo genere, fondato su 5 esemplari d'ambo i sessi, sono i seguenti :

Forma meno talpoide.

Denti o interamente bianchi o con qualche lieve punteggiatura ressastra.

I due denti incisivi mediani superiori con tallone rotondeggiante alta quanto la metà del cuspidè anteriore.

Incisivi inferiori con margine tagliente intero e cioè senza alcuna lobatura e dentellatura.

Il suo *habitat* si limita per ora ad un monte roccioso e boscoso tra Campobasso ed il comune di Busso, Montevairano, che arriva a circa 1000 metri sul livello del mare e per tale localizzazione attualmente accertata ho chiamato il piccolo mammifero

Soricidus monsvairani

Questo nuovo insettivoro che fa da anello di passaggio fra i *Gen. Neomys* e *Crocidura* presenta :

$$\begin{array}{l} \text{Formula dentaria : } \begin{array}{cccccccc} 3 & 3 & 1 & 6 & 1 & 3 & 3 & 20 \\ - & + & - & + & - & + & - & = \\ 3 & 1 & 1 & 2 & 1 & 1 & 3 & 12 \end{array} = 32 \\ \text{Mammelle inguinali : } 3 + 3 = 6 \end{array}$$

Il pelo non è lucido ma piuttosto opaco ed alla luce diretta del sole presenta pochi riflessi metallici.

Il colorito è uniforme marrone-grigiastro e solo in uno si sciarisce sui fianchi e sulle parti inferiori perdendo la tinta marrone.

Il pelame è poco fitto ed anche poco lungo non solo in tutto il corpo ma nella stessa regione mediana dorso-lombare dove arriva a misurare in dicembre solo 5 millimetri a differenza degli 8 del *S. Samniticus* che abita i medessini luoghi.

I baffi sono lunghi e di colorito un po' più chiaro di quello del dorso; i piedi e le dita sono ricoperti di peli color nocciola-chiaro.

La coda è bicolore fornita di pelo corto e rado specialmente di sotto dove lascia vedere l'anulazione che appare ben evidente e completa nel tratto apicale, sprovvisto di pennello terminale e che è del tutto nudo per circa 4 millimetri di sopra ed oltre 6 di sotto.

Unghie lunghe e ricurve, bianco-rosee.

Cranio: Il profilo superiore del cranio presenta una concavità in corrispondenza dei margini anteriori dei parietali e nel resto decorre regolarmente con lieve curva che non si altera nemmeno sulla regione interorbitale.

La cresta sagittale è bene evidente e così la lambdoidea in tutta la sua lunghezza.

Il forame lacrimale si trova sul prolungamento della linea che passa pel margine posteriore del mesocono del primo molare.

Lo spazio meso-pterigoideo è rettangolare. Il foro occipitale ha forma rotondeggiante superiormente ed ovoidale dalla parte della base del cranio.

Dentatura: Il lobo dell'incisivo anteriore superiore non è sporgente o puntuto ma rotondeggiante ed è alto quanto il dente che segue a cui si appoggia per tutta la sua lunghezza. I due incisivi, il canino ed i due premolari sono strettamente uniti, combaciano tra loro per tutte le loro lunghezze e le loro corone, viste di lato, presentano una forma speciale che non si riscontra in nessun altro Soricide, una forma come di losanga.

I margini liberi di tutti questi denti sono interi, senz'alcuna marginatura, senza lobi, senza punte per cui danno luogo ad una linea ininterrotta appena appena ondulata per l'attacco di una corona all'altra.

Per questa speciale loro forma non posso chiamarli unicuspidi questi cinque denti come sono per brevità chiamati per la loro conformazione quelli che si riscontrano nelle diverse specie dei Generi *Sorex*, *Neomys*, *Pachyura*, *Crocidura*, ma essendo sprovvisti di punte è proprio il caso di indicarli semplicemente col nome di *intermediari*.

Questi intermediari hanno tutti la medesima inclinazione, sono tutti diretti obliquamente in avanti e la loro grandezza va proporzionatamente diminuendo dal primo all'ultimo che non è visibile interamente ma solo per la sua metà anteriore allorquando si guarda il mascellare di lato. La sua parte posteriore rimane coperta dal lobo anteriore dell'ultimo premolare il quale spingendosi avanti forma come una nicchia di protezione al piccolo intermediario. Il primo ed il secondo lobo dell'ultimo premolare hanno entrambi la loro base nella metà anteriore del dente: essi si dirigono entrambi in avanti ed il primo porta un accenno di due punte.

Il palato è molto ristretto per le larghe corone dei denti che lo limitano, corone che nei premolari e molari sono ben distinte per non essere contigue ma divise da un solco. La corona del secondo molare è quella che appare più isolata delle altre.

Nella mandibola si nota che l'incisivo è impiantato orizzontalmente, che ha una forma nettamente falcata e che non presenta nè lobi nè intaccature nè ondulazioni lungo il suo margine tegliente.

Il canino visto di lato appare di forma allungata e la sua metà posteriore è tutta coperta dal premolare che gli si addossa.

Questo premolare dalla corona arrotondata ha un lieve accenno di punta.

Lo spazio osseo racchiuso fra i colletti di questi tre primi denti è molto ristretto.

Il primo molare ha un piccolo lobo anteriore che si spinge in avanti fino ad addossarsi al dente che lo precede, un mesocono che nasce nella metà anteriore della corona molto alto ed aguzzo, un cono posteriore più basso e diretto indietro.

Il secondo molare più piccolo del primo è impiantato nella mandibola decisamente più in alto come su di uno scalino dell'osso, ed il terzo che è il più piccolo, è impiantato ancora più su del precedente.

La pigmentazione dei denti è completamente assente in tre

crani, mentre che negli altri ha manifestazioni minime rossastre puntiformi su qualche punta più sporgente.

La branca orizzontale della mandibola è molto larga specialmente nel suo terzo medio dove s'inizia una marcata curvatura del suo margine superiore che va dall'incisivo al primo molare. La branca montante sale diritta in alto e forma un angolo interno quasi retto con la inferiore. Il processo coronoide è lungo e robusto; il condiloideo è corto, tozzo, a base larga con un ingrossamento a gomito nella sua faccia che guarda l'angolare che è molto sviluppato in rapporto a tutta la mandibola, lungo e nettamente falciforme a regolare curvatura.

Dimensioni : Testa e corpo mm. 70 — Coda 32 — Orecchio 7 — Piede 11.

Misure craniche : Lunghezza condilo-basale mm. 19 — Larghezza lacrimale 3,5 — Larghezza scatola cranica 9,5 — Profondità 4,5 — Fila denti superiori 8 — Fila denti inferiori 7.

Così la famiglia Soricidae che è rappresentata in Europa
' Generi, in Italia ne conta cinque :

Fam. Soricidae	}	denti 28	Gen. Crocidura (Wagler)
		» 30	» Neomys (Kaup)
			» Pachyura (Sélys-Longchamps)
		» 32	» Sorex (Linneo)
		» Soricidus (Altobello)	

Campobasso (Italia)

Giugno 1927.